Giovedì 16 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 117
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 76,00 Trimestre » 38,00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffa Economici in testa alla rubrica — Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prov. gior. in più Pag.to anticipato

Alla ricerca degli sperduti nell'Artide

La baleniera "Heimen" salpa per il nord

BERGEN, 16. — *La baleniera «Heimen» che reca la spedizione organizzata dalla Sucai, e comandata dall'ing. Albertini per la ricerca degli sperduti dell'„Italia" è salpata alla volta di Tromsoe.*

PARTICOLARI DELLA PARTENZA

Il signor Restivo, giunto stamane dall'Italia, ha portato alla spedizione una fotografia del Re ed una fotografia di S. E. Mussolini con firma autografa che vennero subito affisse alle pareti della saletta da pranzo. Sono pure giunti alcuni messaggi augurali.

Sull'albero della nave è stata issata la bandiera italiana col nuovo stemma de Regno d'Italia, mentre nella saletta da pranzo sono stati apposti i gagliardetti della S. U. C. A. I. e il gagliardetto della spedizione.

L'ing. Albertini ha inviato oggi i seguenti telegrammi:

Al generale Asinari di Bernezzo, primo aiutante generale di S. M. il Re: «Alla Maestà del Re, sempre presente dove c'è un dovere da compiere, va il nostro pensiero partendo per l'Artide. Preghiamola rendersi interprete presso S. M. del nostro sentimento di profonda filiale devozione. — Gianni Albertini».

A S. E. Mussolini: «A Vostra Eccellenza ispiratore e auspice di ogni nuova e giovanile impresa dalla soglia dell'Artide sacra i partenti inviano col saluto al Duce la promessa di essere degni del suo altissimo esempio. — Gianni Albertini».

Al Cardinale Gasparri: «Preghiamo l'Eminenza Vostra di rendersi interprete presso il Santo Padre che tanto amorosamente ci sostenne nel nostro sentimento di devozione e di venerazione filiale invocando la sua benedizione nelle ricerche degli sventurati compagni. — Gianni Albertini».

Poco prima della partenza in una accurata ispezione della nave, operata da un sucaino a cui oggi toccava il turno di guardia, fu scoperto un intruso a bordo: in una piccola stiva dove sono ammonticchiate le casse contenenti i viveri di riserva e dove Della Valle, il cinematografista della spedizione, ha improvvisato la sua camera oscura, è stato trovato un giornalista che sperava di poter partire malgrado il severo divieto del capo della spedizione.

UN RICEVIMENTO A BORDO

Prima della partenza della baleniera, le autorità norvegesi di Bergen hanno voluto salutare i membri della spedizione ed hanno visitato la «Heimen».

Sono stati pronunciati discorsi Il comandante del porto di Bergen si è espresso in termini di calorosa simpatia ed ha formulato l'augurio più vivo per i membri della spedizione e per un fortunato esito delle ricerche. Egli ha anche salutato l'equipaggio dell'Italia ed ha concluso che le speranze di ritrovare i naufraghi non sono scomparse.

Infine, ha brindato al Re d'Italia ed alla buona fortuna dell'ing. Albertini e dei suoi compagni.

Ha risposto con termini molto cordiali l'ingegnere Albertini, a nome della spedizione e di quanti sono stati accomunati nell'augurio del precedente oratore. Egli ha detto che la fratellanza dei popoli in occasione come la presente si mostra nella sua luce più bella. Ha concluso ricambiando il saluto e brindando a Sua Maestà il Re di Norvegia.

Una informazione, giunta a Bergen verso le 23 di stanotte, dice che la baleniera «Heimen», proseguendo la sua navigazione, toccava in quel momento la costa del ventisettesimo fiord norvegese proseguendo immediatamente in direzione nord-ovest.

Le comunicazioni via radio proseguiranno durante la notte e nelle giornate successive.

LO SCOPO DELLA SPEDIZIONE

L'ing. Albertini, che comanda la spedizione, si propone di raggiungere subito Capo Nord della Terra di Nord-Est, precisamente Beverly Sound, il famoso ancoraggio della «Braganza», dove i marinai e gli alpini hanno eretto una capanna che fu abbondantemente rifornita di viveri. Da questo punto Albertini ripeterebbe sino a capo Leigh Smith la memorabile marcia dell'anno scorso; senonchè, raggiunta la meta antica, egli cercherebbe di tagliare per l'interno lo spigolo che la terra forma in quel punto per sboccare, dopo una traversata del ghiacciaio, sulla costa orientale e di questa perlustrare la catena delle isolette che la contorna. Nella eventualità che i ghiacci ostacolassero seriamente l'avanzata della nave, Albertini darebbe fondo alla baia di Whalemberg, nello stretto di Hinlopen e di qui inizierebbe un'arditissima traversata della Terra di Nord-Est, portandosi, con le slitte e con i cani, alla baia di Rips, sulla costa settentrionale, ma oltre il meridiano di Capo Nord.

Queste ricognizioni costiere, durante le quali Albertini farà uso di segnali di ogni specie, come fumate, salve di moschetteria, fischi di sirena, serviranno nell'ipotesi che i naufraghi dell'involucro, quelli vivi sul «pack», abbiano atteso il consolidarsi del ghiaccio per ripiegare verso la costa, dove prima o poi avrebbero trovato i depositi di viveri lasciati dalle nostre spedizioni.

I COMPONENTI LA SPEDIZIONE

Sono state approntate speciali slitte munite di apparecchi radiotelegrafici.

Comandante in seconda della spedizione è l'avv. Piero Zanetti, piemontese da Intra. Vi sono poi il dott. Achille Peroni milanese che associerà le funzioni di fisiologo a quelle di medico, lo studente in medicina Augusto Bonola, l'ing. Franco Pugliese che funzionerà da radiotelegrafista, l'ing. Marco Urbano da metereologo, il cav. Della Valle operatore cinematografico e l'ex sergente degli alpini Guidoz, guida valdostana.

S. E. Martelli ospite di Parigi

Notevole manifestazione franco italiana

PARIGI, 16. — Ieri sera all'Albergo Claridge, sotto la presidenza di S. E. il Regio Ambasciatore d'Italia conte Manzoni e del presidente della Camera di Commercio italiana a Parigi, comm. ing. Sauda, la Camera di Commercio italiana ha offerto un banchetto in onore del ministro francese del Commercio sig. Bonnefous e di S. E. Martelli, Ministro italiano dell'Economia Nazionale. Sono intervenuti o avevano aderito al banchetto le più alte personalità francesi e della colonia italiana a Parigi.

Allo spumante ha preso per primo la parola il R. Ambasciatore conte Manzoni il quale accolto da vivissime acclamazioni ha brindato alla prosperità della Repubblica Francese e a S. M. il Re d'Italia mentre la musica intuonava la Marcia Reale e la Marsigliese. Al conte Manzoni è seguito il presidente della Camera di Commercio italiana a Parigi comm. Sauda, che ha formulato i più fervidi voti per un sempre più efficace intesa volta a sviluppare maggiormente gli scambi commerciali tra i due paesi già uniti da vincoli sacri, cementati sui campi di battaglia. Ha parlato poi, anch'egli molto applaudito, il Ministro Bonnefous, che ha inneggiato con vibrante parola all'amicizia franco-italiana. Infine salutato da una calorosa ovazione si è levato a parlare il Ministro S. E. Martelli, il quale, dopo avere ringraziato il Ministro Bonnefous ha continuato richiamandosi ai principi dell'Italia nuova che il genio di Mussolini ha saputo infondere nel paese, e che profondamente sente la necessità della pace nel lavoro e nella collaborazione tra le due nazioni. Dopo avere rilevato come nello assestamento conseguente alla guerra, vari paesi si sono voluti allontanare, cedendo ad esigenze momentanee della loro economia, da quei principi che soli possono portare a una sana politica degli scambi basata sulle necessità della produzione e del consumo, S. E. Martelli ha auspicato una collaborazione economica alla quale l'Italia ha portato un notevole contributo propugnando a Ginevra una politica di soppressione dei divieti d'importazione e di esportazione. Concludendo, dopo avere ricordato l'opera compiuta dal Fascismo e dal suo Duce per il rinnovamento di tutte le energie italiane, il Ministro Martelli ha inneggiato alla iniziativa cortese della Camera di Commercio Italiana a Parigi che ha dato modo di riunire tanti esponenti della economia internazionale ed in particolare della Francia ospitale. La riunione ha avuto termine al suono dell'inno «Giovinezza» applaudito da tutti gli astanti.

Camera e Senato al lavoro

CAMERA DEI DEPUTATI. — Seduta di ieri. Presiede S. E. Giuriati, presidente. — Sono accordati parecchi congedi: notiamo quello dell'on. Tuillo per motivi di famiglia.

Senza discussione o con appena qualche rilievo o brevi considerazioni, la Camera approva parecchi disegni di legge per la conversione in legge di Regi Decreti; uno per la concessione alle Associazioni Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti in Guerra della esclusività della fabbricazione e vendita del distintivo per le famiglie dei Caduti.

S'inizia quindi la discussione sul Bilancio della Giustizia e del Culto.

MILANI, dopo espresso un plauso al Ministro Guardasigilli on. Rocco per il Decreto che stabilisce l'unificazione legislativa delle Provincie annesse alla Patria (ed a lui si associa la Camera con vivi applausi) rileva la necessità di coordinare i Decreti Legge che negli ultimi anni (dice) furono eccessivamente numerosi e non tutti impeccabili per la forma e per mancanza di coordinazione.

— Il problema è difficile e grave anche perchè di ordine costituzionale (conchiude l'on. Milani); ma la Camera fascista saprà certo risolverlo, poichè il Fascismo non conosce difficoltà se non per superarle. Ed esso inscriverà anche in questo campo una impronta originale ispirandosi alle tradizioni di Roma, di cui ha i segni e lo spirito per creare gli ordinamenti di uno Stato robusto e potente. (Vivi applaus.).

ALBERTINI, dopo aver constatato che uno spirito nuovo anima la Magistratura, non tace che nell'amministrazione giudiziaria vi sono manchevolezze derivanti da sistemi consuetudinari che saranno banditi. Esprime l'avviso (fra altro) che sia necessario ricostituire organi giudiziari soppressi senza giusto motivo e sopratutto che l'Amministrazione della Giustizia sia decentrata ed estesa ai centri minori, eliminando anche in questo campo quel fenomeno dell'urbanesimo che il Governo Fascista combatte con tenace vigore.

Si estende quindi a parlare sulla riforma dei Codici, alla quale attende l'alta intelligenza di S. E. l'on. Rocco; e si augura che il nuovo Codice Penale — che ha incontrato l'approvazione dei maggiori giuristi delle varie e diverse scuole — entri presto in vigore, segnando una nuova conquista del Fascismo. Tocca di vari altri punti della lotta contro la delinquenza: istituti di prevenzione e di pena, lavoro dei carcerati, colonie penitenziarie agricole, istituti di rieducazione ecc.; e termina esprimendo la certezza che l'opera grande del Fascismo, anche nell'Amministrazione della Giustizia, realizzerà quegli ideali di perfezione che sono nella coscienza giuridica del popolo italiano. (Vivi applausi).

LA CAMERA DELIBERA DI TENERE LE SEDUTE ALLA SERA

S. E. Turati propone che i lavori della Camera si tengano nelle ore serali. Rileva che l'orario serale, che non può portare un relativo disturbo ad alcuni Deputati, consentirà un più tranquillo e completo lavoro delle Commissioni e permetterà a tutti i membri del Governo di partecipare ai lavori del Senato e a quelli della Camera dei Deputati, che hanno responsabilità di organizzazioni sindacali e politiche, di dedicare a tali uffici la loro attività durante la giornata. (Applausi).

La proposta è approvata e sarà attuata martedì prossimo, in cui la seduta comincerà alle 9 di sera.

SENATO DEL REGNO. — Anche nella seduta di ieri, presieduta da S. E. Federzoni, sono continuate le relazioni per la verifica dei titoli e per la convalida delle nomine a Senatori ultimamente avvenute: fra gli altri, di cui la Commissione speciale ha riconosciuto i titoli per appartenere al Senato, vi è S. E. Luigi Spezzotti.

I Sovrani inaugurano la Mostra degli artisti pensionati

ROMA, 16. — Le LL. MM. il Re e la Regina hanno stamane inaugurato all'accademia di Francia la mostra delle opere degli artisti pensionati. Alla cerimonia erano convenute numerose personalità fra le quali l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale conte De Beumarhais col personale dell'ambasciata, artisti critici d'arte e un folto numero di membri della colonia francese. I Sovrani sono giunti a Villa Medici alle 11 ricevuti all'ingresso dell'accademia dalle più alte autorità. I Sovrani si sono trattenuti a lungo nella sala dove erano esposte le opere dei pensionati che venivano loro illustrate dagli stessi artisti i quali hanno espresso il loro compiacimento. Indi sono passati in una sala attigua ove sono state eseguite al piano da Rene Guillou e cantate da Laura Pasini due melodie di Edmondo Gayac pensionato dell'accademia. Alle 11,30 i Sovrani ossequiati da tutti i presenti hanno lasciato Villa Medici.

All'uscire dell'accademia la folla che si era venuta adunando nel viale prospiciente ha fatto loro una vibrante dimostrazione.

Voci tendenziose sui limiti di età per gli ufficiali

ROMA, 16. — Vengono diffuse voci tendenti a far credere che sia allo studio un qualche provvedimento per abbassare i limiti di età attualmente vigenti per gli ufficiali dell'esercito. Ad evitare qualunque ripercussione della notizia che potrebbe avere anche natura tendenziosa si dichiara formalmente da fonte ufficiale che la notizia stessa deve ritenersi completamente ed assolutamente destituita di fondamento e frutto di pura fantasia.

Nella Federazione Sportiva

S. E. Turati assegna i posti di comando

ROMA, 16. — La segreteria generale del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano comunica:

In seguito al trasferimento della Federazione sportiva a Roma, la cui presidenza è stata assunta da S. E. l'on. Turati, i presidenti delle Federazioni già residenti a Roma hanno rassegnato il loro mandato nelle mani del Commissario del C. O. N. I., S. E. Turati, pur gradendo l'atto di deferenza ha riconfermato i presidenti come appresso: Federazione nazionale Italiana di Scherma: on. Giuseppe Mazzini; Federazione Italiana di Rugby: console Giorgio Vaccaro; Federazione Italiana lotta giapponese: cav. Giacinto Pugliesi; Federazione Italiana del golf: Ardizzo di Bruna; Federazione Italiana Tiro a Volo: comm. Ettore Stacchini.

S. E. Turati ha assunto la presidenza della Federazione colombofila italiana ed ha nominato il signor Pericle Turbacchi segretario della Federazione stessa. S. E. Turati ha assunto anche la presidenza dell'Unione Italiana di Tiro a Segno, confermando nella carica di segretario il capitano Gualtiero Mingarelli, ed ha rivolto all'on. Ferdinando Negrini il suo ringraziamento ed il suo plauso per l'opera appassionata spesa come presidente dell'Unione Italiana di Tiro a Segno.

La febbrile preparazione elettorale inglese

Le donne in prima linea

LONDRA, 16. — Gli ultimi dati che si possono ormai considerare pressochè completi sui candidati alle prossime elezioni politiche mostrano che essi ascendono a ben 1730. Di essi 590 sono conservatori, 570 laburisti e 509 liberali e 34 comunisti. Gli altri partiti non pongono in lizza che 33 candidature complessivmente.

La disciolta camera era così composta: 698 conservatori, 160 laburisti 46 liberali. I deputati indipendenti non erano che 7 e 6 seggi erano vacanti per la morte dei titolari. Quale sarà la composizione della nuova assemblea? Le previsioni sono tuttora premature, certo è che l'attività è quanto mai intensa da parte di tutti i partiti e dei rispettivi candidati. Già si possono calcolare a un migliaio i comizi che in tutta l'Inghilterra si tengono ogni sera. Ad essi prendono una parte preminente, i vari capi dei partiti. Baldwin ha parlato oggi a New Port dinanzi a circa 30 mila persone. Stasera terrà un discorso a Cardiff che sarà diffuso mediante la radio. Domani il primo ministro parteciperà ad una nuova riunione elettorale a Londra. Anche MacDonald si mostra straordinariamente attivo. Egli ha cominciato ieri a battere tutti i paesi della Scozia e la settimana prossima farà un giro a traverso l'Inghilterra. Lloyd George ha tenuto ieri mattina e nella sera nuovi discorsi a Klandudno nel Galles del nord. Dato il numero preminente delle elettrici particolarità dell'attuale campagna e lo sforzo dei vari partiti per accaparrarsi i suffragi delle donne, pare che le candidate abbiano con esse maggiore fortuna certo non rimangono inattive. Miss Megan Lloyd George mistress Vintringhan già hanno parlato alla radio a nome del partito liberale. Stasera Miss Margareth Bondfield parlerà essa pure alla radio nell'interesse dei laburisti, mentre la duchessa Atholl esporrà il programma dei conservatori per quanto concerne principalmente i problemi interessanti le donne e i fanciulli.

La più fortunata nella sua campagna elettorale resta tuttavia Lady Astor, la sua propaganda appare particolarmente efficace nei quartieri poveri ai quali dedica particolari cure. Lady Astor che dovrà sostenere una molto aspra lotta col candidato liberale che le è stato opposto per la prima volta quest'anno, si trattiene di frequente a conservare con le donne nei mercati e nella pescheria. Naturalmente non tutte la accolgono in modo ugualmente cordiale. La maggiore preoccupazione dei laburisti è quella di raccogliere sovvenzioni per potere fronteggiare le enormi spese necessarie a sostenere i loro numerosissimi candidati. Chi non sembra darsi molto pensiero delle spese è invece Lord Astor che si dice abbia già provveduto a ordinare un notevole quantitativo di bevande alcooliche perchè si possa brindare in suo onore in quanto ha dichiarato che pur essendo egli e la signora astemi non esigono che lo siano dei pari i loro amici. (*Radio Stefani*).

Il Re d'Inghilterra acclamato a Windsor

LONDRA, 16. — Come alla sua partenza da Bognor, così nei paesi attraversati dall'automobile reale, il Re è stato calorosamente acclamato dalla popolazione. Al suo arrivo a Windsor il sovrano ha ricevuto gli omaggi del Lord Mayor e del consiglio municipale che si sono recati ad incontrarlo, per porgergli il benvenuto insieme all'espressione di compiacimento per la riconquistata salute. Gli abitanti di Windsor hanno mostrato al Sovrano tutta la loro gioia per il suo ritorno al castello.

A quanto si assicura la corte resterà a Windsor circa un mese e quindi si recherà a Saadrinthan House dove trascorrerà l'estate. Era stato annunziato che S. M. il Re lasciando Crawl House si sarebbe recato a Londra per soddisfare il desiderio del popolo londinese che è lieto della sua guarigione e impaziente di testimoniargli il suo sentimento. Ma il progetto è stato abbandonato non ritenendo i medici consigliabile di sottoporre il sovrano al grave strapazzo di un viaggio da Bognor a Londra.

Il flagello del Volga si è placato

MOSCA, 16. — Da Ribinsk telegrafano che il livello del Volga si abbassa sensibilmente ciò che assicura che il flagello della inondazione che à arrecato enormi danni agli abitanti e alle coltivazioni della vastissima zona si sia placato. Da Leningrado annunziano che la navigazione del porto è ormai possibile avendo la stagione propizia fuso tutti i ghiacci che la ostacolavano. (*Radio Stefani*).

Il proibizionismo al Messico

Strano fermento femminile

MESSICO, 16. — Una notizia che suscita commenti tra l'elemento femminile di tendenza emancipazionista ed anche una certa indignazione si ripete da qualche giorno in vari circoli messicani. Si tratta della dichiarazione attribuita al presidente Fortes Gill, secondo la quale egli avrebbe l'intenzione fermissima di introdurre quanto prima le leggi proibizioniste nel Messico. Si domandera pertanto come se ne possa adontare una parte delle donne messicane. Il fatto deriva da ciò che nell'eventuale proibizione delle bevande spiritose si farebbe eccezione per il vino e per la birra, ma di queste due bevande non potrebbero godere che gli adulti di sesso maschile.

Non perchè alla donna messicana importi della pallida cervogia o del nettare di Bacco, si dice che ella intenda protestare nel caso in cui il provvedimento presidenziale fosse confermato solo per la distinzione che si vuol fare fra i due sessi e per la conseguente condizione di inferiorità che, secondo essa, viene fatto alle donne di fronte agli uomini. Si sperava ad evitare ulteriori guai, e che sulle intenzioni di Fortes Gill di instaurare un regime secco arrivasse una smentita. Invece si assicura che quanto prima comincierà a funzionare una commissone nazionale antialcoolica la quale è già stata nominata e sarà presieduta proprio dal ministro dell'Igiene pubblica. Anche della rivoluzione si hanno oggi degli echi più o meno lieti. Il ministro della guerra, per esempio ha destituito una cinquantina di generali sospettati di avere avuto parte nei recenti moti di ribellione. Inoltre si annunzia che il governo ha proceduto alla confisca di tutti i beni dei rivoltosi dello stato di Sinaloa. Il valore dei beni in parola ammonta a 200 mila dollari. (*Radio Stefani*).

Quattro terroristi giustiziati

KAUNAS, 16. — I quattro terroristi Ruzgas, Narkelis, Augaitis, Gavenas, condannati dal Consiglio di Guerra alla pena di morte e che avevano presentato ricorso di grazia al presidente della Repubblica sono stati giustiziati stamane, essendo stato respinto il ricorso.

Il Consiglio di Guerra di Siaulai ha condannato i partecipati all'insurrezione del settembre 1927 ai lavori forzati a vita, 29 da un anno a 15 anni di lavori forzati. 25 imputati sono stati assolti.

In settemila colpi

Una palla di golf da Parigi a Berlino

PARIGI, 16. — Fra il dott. Suarez de Mendoza ed il dott. Robert Moore è corsa una strana scommessa: il primo negando ed il secondo sostenendo che avrebbe fatto arrivare una palla di golf da Parigi a Berlino in 7000 colpi. Il dott. Moore, ove riuscisse a spedire la palla a destinazione, incasserebbe dallo avversario la somma di duemila dollari. Si stanno facendo i preparativi per l'inizio della singolare prova.

La sfida granaria tra Cremona e Brescia

Lo scambio del cartello

CREMONA, 16. — Ieri sul ponte dell'Olio a Pontevico, fra le Provincie di Cremona e Brescia, le commissioni granarie di Cremona e Brescia con a capo il conte Martinoni e l'avv. Gibertini per Brescia e il comm. Cornieri e il prof. Docarolis per Cremona e coll'intervento dei dirigenti le organizzazioni agricole dell'una e dell'altra provincia e di numerosi agricoltori, è avvenuto lo scambio degli elenchi delle aziende partecipanti alla sfida granaria sulle quali verrà fatto il controllo. Dopo la firma del verbale dell'incontro, i due capitani della nobile sfida si sono scambiate cordiali espressioni per riaffermare che da questa gara trarrà grandi vantaggi la produzione frumentaria nazionale, chiunque sarà il soccombente, e per ripetere la vivacità colla quale la sfida venne fin qui condotta, non fu mai disgiunta dalla cordialità fraterna regnata sempre fra i contendenti. Infine sono stati spediti telegrammi di omaggio al Capo del Governo, al Ministro Martelli, a S. E. Turati, all'avv. Farinacci, al Comitato del Grano ed alla Federazione dell'Agricoltura.

I rappresentanti si incontreranno domenica 15 a Robecco d'Olio per scambiarsi le eventuali osservazioni sulle aziende prescelte.

Il "Conte Zeppelin" potrà sorvolare la Francia

FRIEDRICHSHAFEN, 16. — Quando non lo si attendeva quasi più è giunto il permesso del Governo Francese al «Conte Zeppelin» di sorvolare la Francia. I giornali americani avevano già dato l'annunzio che tale permesso era stato negato dal Quay d'Orsay. Però il permesso è tale che si è dovuto rimandare la partenza di un giorno perchè sarebbe stato impossibile l'adunata dell'equipaggio per le 0.45 del mattino, dato che si concede all'aeronave di sorvolare il territorio francese unicamente tra le sette e le nove antimeridiane. (*Radio Stefani*).

Spaventoso incendio in un ospedale in America

Un centinaio di vittime

CLEVELAND OHIO, 16. — *Oggi, è scoppiato improvvisamente in uno spedale cittadino un incendio che ha assunto in brevissimo tempo proporzioni terribili. A quanto sembra risultare dalle prime indagini nell'edificio dell'ospedale si sarebbero verificate dapprima due esplosioni ed immediatamente dopo fiamme altissime hanno avvolto l'intero edificio fra nubi di emanazioni tossiche. Colla maggiore celerità sono giunti sul luogo del sinistro squadre di pompieri, agenti di polizia, medici ed infermieri che hanno subito intrapreso l'opera di salvataggio degli infermi ricoverati nell'ospedale. Sono stati requisiti centinaia di automobili per provvedere al trasporto presso gli altri ospedali di Cleveland dei ricoverati che a mano a mano si riusciva a trarre in salvo. Uno solo conducente di Taxis ha salvato con eroico spirito di abnegazione una trentina di persone. Un conducente di autocarri munitosi di una maschera contro i gas asfissianti si è lanciato tra le fiamme salvando una ventina di degenti finchè è caduto esanime per lo sforzo immane. Due ore dopo l'esplosione le autorità annunciavano che il numero delle vittime ammontava a novantuno. Gli altri ricoverati erano stati tratti in salvo presso i vari istituti ospitalieri della città ad eccezione di una dozzina di ammalati che nel cercare scampo dalle fiamme si sono rifugiati sul tetto dell'ospedale. La loro situazione è disperata per i gas mefitici che continuano a sprigionarsi dall'immenso braciere. Le squadre di soccorso stanno compiendo sforzi audacissimi per salvarli.* (Radio Stefani).

PARTICOLARI TERRIFICANTI

Sul disastroso incendio che ha distrutto l'ospedale si hanno ulteriori particolari. Le esplosioni che hanno provocato l'incendio sono state tre. Dopo la prima, avvenuta a mezzogiorno nella sala della radioscopia, la seconda è avvenuta quindici minuti più tardi in seguito alla combustione di medicinali e di altre sostanze chimiche che si trovavano nella farmacia dell'ospedale. Tale combustione, alimentando l'incendio del fabbricato, ha anche provocato la formazione di gas tossici micidiali, cosicchè tanto gli agenti di polizia quanto i pompieri sono stati costretti a fare uso delle maschere durante l'opera di salvataggio.

Il terzo scoppio è avvenuto mentre i pompieri e squadre di polizia prestavano le prime opere di soccorso. Lo sgombero dei degenti dalle corsie dell'ospedale è stato reso oltremodo difficoltoso dall'intenso calore delle fiamme. I pompieri che operavano al secondo piano dell'ospedale, dove si trovano la clinica e la sala operatoria, hanno rinvenuto fra le macerie numerosi corpi, alcuni già privi di vita, altri feriti gravemente Prima che giungessero le squadre di soccorso, molti ammalati, in preda al panico, si sono gettati dalle finestre cercando di sottrarsi alle fiamme. Alcuni di essi nel salto sono rimasti feriti più o meno gravemente; altri sono stati tratti in salvo da volonterosi penetrati nell'edificio per mezzo di scale

Il numero dei morti accertati al momento dell'invio di questo dispaccio, ammonta ad 89,, ma si ritiene che molte altre vittime saranno rinvenutet allorchè sarà ultimata l'opera febbrile delle squadre di soccorso. Si calcola che nell'edificio tra ammalati e personale si trovassero circa duecento persone al momento del disastro.

Tra i morti si trovano ammalati, suore e medici.

LE CAUSE DEL DISASTRO

CLEVELAND OHIO 15. — Sulle cause che hanno provocato il terribile disastro di oggi si hanno i seguenti particolari: Una prima esplosione si è verificata nella sala adibita alla cura dei raggi X, nell'ospedale facendo una quarantina di vittime tra i ricoverati che hanno riportato ferite e scottature molto gravi. Questa esplosione doveva avere però conseguenze ben più terribili, poichè i gas sprigionatisi in seguito all'esplosione si sono diffusi dal laboratorio e numerose persone che i trovavano a passare nei pressi sono rimaste colpite, cadendo inanimate al suolo.

Da una prima inchiesta si è potuto assodare che probabilmente per autocombustione si è sviluppato un incendio nel sottosuolo del gabinetto per la cura dei raggi X ove si trovavano parecchi rotoli di films radiografiche. Il calore provocato dall'incendio, del quale malauguratamente nessuno ancora si era potuto accorgere, ha determinato lo scoppio di parecchie bombole di ossigene compresso che si trovavano nello stesso locale. La concomitanza dell'incendio delle pellicole e dello scoppio ha determinato la formazione di un gas venefico a base di Bromo che si è diffuso in dense nubi. Tutti gli sventurati che ne sono rimasti investiti hanno avuto le mucose della bocca, del naso e dei polmoni intaccati dall'azione del gas che fa sanguinare gli occhi il naso e la bocca delle vittime. Poichè il solo antidoto contro l'azione del gas è l'ossigeno sono stati lanciati appelli in tutto lo stato dell'Ohio perchè ne sia inviato il più rapidamente nella misura, nella maggiore quantità possibile.

I FERITI

La maggior parte delle vittime dell'incendio dell'ospedale sono da annoverarsi tra i degenti dei due sessi ricoverati nel benefico istituto. I più sono morti per l'azione del fuoco, ma si ritiene che un certo numero abbia dovuto soccombere agli effetti letali delle emanazioni tossiche sviluppatesi durante l'incendio. Alcuni testimoni oculari dichiarano che il volto di parecchi tra i morti era divenuto di colore verde carico. I feriti sommano a qualche ventina. Gli sforzi per salvare i dodici ricoverati che si erano rifugiati sul tetto dell'edificio sono stati coronati da successo. Tutti sono stati infatti tratti a salvamento. (*Radio Stefani*).

La signora Coty vuol divorziare

PARIGI, 16. — Nei circoli mondani corre voce — non confermata — di una notizia che tuttavia suscita non pochi commenti. Si dice, infatti, che la signora Coty, moglie del notissimo senatore ed industriale, abbia chiesto il divorzio. I giudici, sempre a quanto si vocifera, dovranno vagliare le accuse della signora Coty, la quale afferma che il cuore di suo marito è stato conquistato da un'altra donna.

Un saluto cortese all'Italia del Generale Primo de Rivera

MADRID, 16. — Nella sede recentemente inauguratasi a Madrid della Casa d'Italia, l'on. Ezio Maria Gray ha tenuto una conferenza. Il presidente del Consiglio generale De Rivera ha assistito alla riunione ed ha risposto con calde parole di affetto verso l'Italia e di ammirazione per il suo governo, all'affettuoso, deferente saluto che l'on. Gray gli ha porto.

CRONACA CITTADINA

Il resoconto e gli utili della Fiera Pasquale di beneficenza

Presieduto da S. E. il senatore barone Elio Morpurgo si è ieri sera riunito il Comitato Esecutivo della Fiera Pasquale di Beneficenza.

L'illustre Presidente, rilevato innanzi tutto il felice esito conseguito anche quest'anno dalla benefica tradizionale manifestazione, rivolse un vivo plauso ed elogio a quanti prestarono il loro prezioso contributo di attività e di sacrifici per il raggiungimento di tale risultato.

Il prof. comm. Pizzio, a nome delle istituzioni beneficande, esternò a S. E. Morpurgo la loro viva gratitudine per la sua ambita attività che tanto valse per la riuscita di un'opera di bene che tutti gli anni raccoglie le massime simpatie della cittadinanza.

Il Comitato procedette quindi all'esame ed all'approvazione del resoconto e della ripartizione degli utili nei seguenti estremi:

ATTIVO: Ricavato dalla vendita dei biglietti L. 120.270,60 — Oblazioni varie di enti e privati lire 14.298,40 — Introiti varie lire 3107,85 — Totale attivo L. 146.676,85.

PASSIVO: Acquisti vari L. 36.349 — impalcato, addobbo, affissioni, cancelleria e stampati lire 3534 — Personale di servizio e di vigilanza lire 11.265 — Spese postali, telegrafiche, svincoli, trasporti e varie, lire 1203,90 — Totale passivo lire 52.351,90 — Utile netto lire 94.324,95.

Ripartizione del ricavo netto: Congregazione di Carità L. 27.000 — Società Protettrice dell'Infanzia L. 27.000 — Associaz. «Scuola e Famiglia» L. 27.000 — Orfani di Guerra del Comune di Udine lire 3000 — [illegible] Friulani Madri e Vedove dei Caduti [illegible] — Società Friulana Reduci e [illegible] lire 2300 — Opera Nazionale Balilla L. 3000 — Piccole Italiane L. 2024,95 — Totale Lire 94.324,95.

ALLEANZA NAZIONALE DEL LIBRO

Rinvio III Fiera del Libro

Il Comitato Prov. dell'Alleanza Naz. del Libro, riunitosi al completo ieri sera, alla presenza anche di tutti i Delegati Scolastici, ha deciso di non dar corso alla Fiera del Libro che altrove vien fatta il 26 maggio, dato il poco tempo a disposizione per organizzare la manifestazione stessa.

I presenti hanno invece deciso di rinviare la manifestazione all'ottobre p. v. per una domenica del quale verrà fatta la Fiera del Libro, in tutti i Capoluoghi di Mandamento a cura dei locali delegati. In quel giorno tutta la Provincia solennizzerà la Festa del Libro, con la vendita sulle piazze del materiale, con brevi discorsi e produzioni varie, allo scopo di raccogliere i fondi per creare delle Biblioteche Fasciste locali.

Nello stesso giorno verranno estratti, in Udine, i premi di una lotteria con la quale il Comitato si propone di raccogliere i fondi per assicurare la vita e lo sviluppo divenire di tutta la vasta organizzazione delle nuove Biblioteche.

Il Comitato infine ha pregato la spett. Federaz. Prov. dei Combattenti, di curare raccolta di tutti i cimeli, lettere e ricordi delle medaglie d'oro friulane, allo scopo di tramandare ai posteri, questo preziosissimo materiale e di addivenire alla pubblicazione dei relativi epistolari.

La crisi mondiale del denaro ed il saggio dello sconto

Mai come in questi ultimi tempi si è assistito ad una vera e propria corsa mondiale all'Aumento del saggio ufficiale dello sconto.

Avvenuta sul finire del '27 e del '28 la stabilizzazione di quasi tutte le monete europee, in ogni stato, si è maggiormente imposta la necessità di sorvegliare e di regolare i movimenti dell'oro con opportune manovre dello sconto. E' ben esso infatti che concorre a mantenere od a ristabilire l'equilibrio monetario agendo precisamente sulle riserve auree poste alla base della circolazione nelle singole economie nazionali.

Di fronte ai gravi perturbamenti monetari, che si sono diffusi nella totalità dei mercati mondiali del danaro, soprattutto in rapporto alle imponenti proporzioni assunte dalla speculazione americana, era logico pertanto che ciascun paese cercasse di correre ai ripari. E come?

Aumentando il tasso dello sconto, attraendo il capitale straniero ad investimenti maggiormente redditizi fuori dei confini del paese di origine.

* * *

Il denaro come tutte le merci ha un prezzo variabile a seconda delle disponibilità e dei bisogni che di esso si avvertono in un certo momento in determinati mercati. Malgrado le frontiere economiche che si ergono fra stato e stato, malgrado che nel regime artificioso delle protezioni si cerchi di irretire anche il denaro, questo si sottrae ad ogni vincolo di nazionalità. Nonostante ogni idealità nazionale che si cerchi di imporre anche nel campo degli affari, a dispetto delle restrizioni materiali volte ad impedirne il deflusso oltre i confini, il denaro presto o tardi affluisce sempre là dove gli vengono offerti investimenti più sicuri e più lucrosi.

Il denaro non ha patria. E' soggetto unicamente all'inesorabile imperativo della concorrenza mondiale. Si dimostra obbediente soltanto alla consegna che riceve dagli organi della plutocrazia internazionale.

Ciò spiega il fenomeno, altrimenti inconcepibile, di un generale rincaro del denaro in molti paesi europei (malgrado le loro stesse non lievi disponibilità di capitali) dovuto alla necessità di arginare il «drenaggio» che gli alti tassi americani esercitano sui mercati del vecchio continente.

L'affermazione di una nostra completa indipendenza dall'estero che sovente si suol fare in sede di discussione retorica dei problemi economici lusinga il nostro amor proprio nazionale. Ma purtroppo essa è e rimarrà sempre un mito.

Vi sono mercati che signoreggiano nel campo del credito. Sono gli stessi mercati che impongono i prezzi di tutte le materie prime, di tutti i generi di prima necessità agli altri mercati del mondo.

Mentre le crisi di questi rimangono isolate o con scarse ripercussioni all'esterno, le malattie di quei grandi mercati si riversano invece in tutti gli altri paesi con maggior intensità e gravità del luogo in cui hanno origine.

E' una specie di servitù dei paesi poveri verso i paesi ricchi. E di tale schiavitù questi ultimi si avvantaggiano per imporre le soluzioni finanziarie ed economiche che più tornano utili ai loro mercati.

Vi fu un momento in cui a Londra ed a Washington non piacevano le oscillazioni delle monete povere europee. Esse rendevano malsicuri gli scambi e quindi danneggiavano i loro commerci, le loro industrie. Vollero dunque la stabilizzazione di quelle monete. E per ottenerla, offrirono filantropicamente alleanze finanziarie affinchè le singole economie potessero fronteggiare le eventuali esigenze auree richieste dalla eccezionale operazione monetaria.

Ma, compiutesi tali sistemazioni, si venne subito inaugurando un ciclo finanziario contrastante con i principi e con i procedimenti adottati per l'assestamento monetario mondiale.

Il collaborazionismo monetario instaurato sotto i graziosi auspici dell'America e dell'Inghilterra ai fini delle stabilizzazioni succedutesi, appare oggi completamente frustrato da un procedimento antagonistico nei riguardi dello sconto.

Incredibile ma vero! Quegli stessi mercati che si sono assicurati mutuo appoggio per mantenere stabili le rispettive monete, gareggiano nell'aumentare il tasso dello sconto per sottrarsi a vicenda quei mezzi aurei dai quali dipende la loro stessa stabilizzazione monetaria.

D'altro canto si capisce che se dall'America e dall'Inghilterra giunge la parola d'ordine dell'aumento del prezzo del denaro, Parigi, Berlino, Roma non possono non seguire con un ritmo forzatamente maggiore. Per non parlare dei piccoli mercati, dove si perviene ad inasprimenti addirittura proibitivi.

Così soltanto è possibile parzialmente resistere al deflusso del denaro verso le metropoli della finanza mondiale.

Ma si potrà continuare su questa strada? Non si è per caso già varcato il limite di questa incomposta gara agli aumenti del tasso dello sconto? Non si negano in questo modo quegli stessi nobili propositi di restaurazione economica dei paesi poveri, che si proclamavano quando veniva perorata la stabilizzazione monetaria?

Non vi può esser dubbio. Se non si disciplinano internazionalmente i movimenti dei capitali ed implicitamente il saggio dello sconto, secondo una visione del delicato problema, non unilaterale e monopolistica, bensì generale e collaborazionistica fra i paesi ricchi ed i paesi poveri, in breve volger di tempo non vi sarà economia europea che riuscirà a difendersi dalla concorrenza di Londra e di Washington. Non vi sarà iniziativa finanziaria che potrà svilupparsi autonomamente con ovvie ripercussioni anche nel campo politico.

Bonaldo Stringher, raccogliendo l'idea lanciata da un grande maestro, da Luigi Luzzatti, il restauratore della lira dopo i nefasti finanziari prebellici, pure recentemente accennava alla opportunità della istituzione di una banca per i pagamenti internazionali funzionante da stanza di compensazione internazionale a beneficio di tutte le banche centrali di emissione.

L'illustre Governatore della Banca d'Italia, la cui squisita sensibilità finanziaria è mondialmente riconosciuta, constatata la gravità del male, propone l'unica cura possibile.

Non v'è infatti miglior mezzo per integrare e rafforzare il sistema delle stabilizzazioni monetarie e delle alleanze finanziarie che le hanno rese possibili.

Solo da un organo bancario internazionale potrà essere altresì regolato internazionalmente il saggio dello sconto, con maggior riguardo per questi mercati che il regime di stabilizzazione ha reso più sensibili gli attuali incomposti movimenti del denaro.

G. L. Feruglio

Carovane d'auto per i concorsi triestini

L'automobile Club di Trieste indice per il giorno di domenica 26 corr. alle ore 9, un concorso d'eleganza per automobili.

L'Automobile Club di Udine sarebbe lieto che molti fossero gli automobilisti friulani concorrenti a tale simpatica gara ed organizza una carovana automobilistica alla quale potranno prender parte concorrenti e non concorrenti alla gara, Soci e non soci dell'Automobile Club di Udine.

La partenza avverrà domenica 26, con qualunque tempo, dalla sede dell'A. C. di Udine in via Mercatovecchio alle ore 6, per dar modo a coloro che intendono concorrere alla gara d'eleganza di preparare la vettura per l'ora fissata.

A tutti indistintamente gli automobilisti che intendono di prender parte al raduno, verranno fornite le informazioni del caso dall'A. C. di Udine il quale fa sicuro assegnamento su un numerosissimo concorso di automobilisti, sia per spirito di colleganza verso la consorella Trieste che per stringersi attorno al gagliardetto dell'A. C. di Udine che procederà in testa alla carovana.

Gli automobilisti della Provincia che volessero evitare la deviazione di Udine dovranno trovarsi alle ore 6.30 a. m. nella piazza di Monfalcone ove potranno unirsi alla carovana proveniente da Udine.

Le prenotazioni dovranno essere dirette all'A. C. di Udine entro il giorno 22 corr.

Uno spettacolo d'eccezione
Lo sciabolatore del Sahara

La celebre casa Paramount presenterà oggi sullo schermo del primario Cinema Concerto Eden un programma che desterà la massima ammirazione, procurerà vivo entusiasmo, susciterà un trionfale successo.

«Lo sciabolatore del Sahara» una cavalcata ardente verso il dovere, verso l'amore, verso la gloria. Nell'Africa ardente, tra le truppe coloniali, v'è un ufficiale che brilla per il suo coraggio e per il suo eroismo nell'eccezionale valentia di maneggiare la sciabola. E' un quadro stupendo di paesaggi esotici: sabbie infuocate, assalti di arabi, cavalcate di touareg sono la magnifica cornice di un romanzo passionale che s'impernia sulla difesa della vita e dell'onore di una bellissima donna, una pagina cavalleresca.

Una collana di artisti di fama mondiale ne sono gl'interpreti principali: Gary Cooper, Evelin Brent, Noah Berry, Lido Manetti, William Powell; tutti ammirati artisti che agirono in «Alì» e «Squadriglia degli Eroi».

In aggiunta al film L.U.C.E., oggi novissimo giornale, verranno accluse a richiesta le scene di Udine «Il Principe Ereditario a Udine» attualità cittadina.

Una prèmiere d'importanza oggi Giovedì che richiamerà dalle ore 17 il pubblico delle grandi occasioni.

Iscrizione agli esami presso il R. Liceo Scientifico

La Presidenza del R. Liceo Scientifico ci comunica:

Il termine per la presentazione delle domande per gli esami di ammissione alla prima classe e di idoneità alle classi successive scade il 31 maggio p. v. Ogni informazione però deve essere richiesta nell'Ufficio di segreteria della scuola che è aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 di tutti i giorni feriali.

Si fa notare che per l'inscrizione alla prima classe del R. Liceo Scientifico può bastare anche il diploma per l'ammissione all'Istituto Tecnico o Magistrale Superiore, ma la precedenza per le inscrizioni l'hanno coloro che hanno sostenuto l'esame presso il liceo Scientifico stesso.

Esami per i premilitari del 1. anno

La Direzione dell'Istruzione Premilitare della 63.a Legione «Tagliamento» comunica:

Nei giorni di domenica 19 e lunedì 20 p. v. avranno luogo gli esami finali per tutti gli allievi iscritti al primo anno dei Corsi Premilitari dipendenti dalla Legione.

Detti esami si svolgeranno, davanti le Commissioni esaminatrici, nelle località sotto indicate:

UDINE gorno 19 maggio — Corsi che vi affluiranno: Udine; Tricesimo; Martignacco; Basiliano.

MORTEGLIANO, 20 — Corsi che vi affluiranno: Mortegliano; Talmassons; Pozzuolo del Friuli.

CODROIPO, 20 — Corsi che vi affluiranno: Codroipo; Sedegliano.

S. VITO AL TAGL., 19 — Corsi che vi affluiranno: San Vito; Cordovado; S. Martino al Tagliamento.

PRAVISDOMINI, 20 — Corsi che vi affluiranno: Pravisdomini; Pasiano di Pordenone; Azzano Decimo.

PORDENONE, 19 — Corsi che vi affluiranno: Pordenone; Cordenons; Prata di Pordenone; Fiume Veneto; Roveredo in Piano; Aviano.

SACILE, 19 — Corsi che vi affluiranno: Sacile; Budoia.

CERVIGNANO, 19 — Corsi che vi affluiranno: Cervignano; Aiello; Ruda.

PALMANOVA, 20 — Corsi che vi affluiranno: Palmanova; Santa Maria la Longa.

PALAZZOLO DELLO STELLA, 20. — Corsi che vi affluiranno: Palazzolo dello Stella; San Giorgio di Nogaro; Rivignano.

LATISANA, 19 — Corsi che vi affluiranno: Latisana.

Significativo sussidio all'Associazione "Scuola e Famiglia„

In seguito alla gradita visita fatta lunedì scorso all'Educatorio «Scuola e Famiglia» dall'Ispettore generale degli orfani di guerra del Regno, Medaglia d'Oro Achille Martelli, è giunta al presidente dell'istituzione comm. dott. Luigi Pizzio, la seguente lettera:

«Su proposta dell'Ispettore Generale degli Orfani di Guerra del Regno, medaglia d'oro Achille Martelli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato assegnato a cotesto spettabile Istituto un sussidi di lire 1000 a titolo di incoraggiamento e riconoscimento dell'opera altamente patriottica svolta a favore degli orfani di guerra».

Il Prefetto Presidente: f.to *Motta*.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CASA DI RICOVERO. — In morte della Duchessa Ersilia Catemario di Quadri: avv. Aleardo Chiussi 25.

CROCE DI GUERRA

Al capo commesso postale sig. Virgilio Gigante, valoroso sergente di Fanteria durante il periodo bellico, è stata concessa la Croce al merito di guerra. Vivi rallegramenti.

Beneficenza

Ass. «Scuola e Famiglia» — in morte del cav. Mario Sari: Rosina Miani 10.

Società S. Vincenzo de Paolo — sac. Remigio Tinossi lire 5; in morte di Carlo Liva: dott. G. Cautero 5 — di Antonio Pittoni: Domenico Da Farra 10.

Orfanelle via Rivis — nel 6.o anniversario della morte di Nella Pertoldi: Mario e Maria Pertoldi 25.

Congregazione di Carità — in morte di Alba Gabai Venuti: Arturo Colugnatti 5, Luigi Fontanini 5, Angelo Pagani 10.

Rifugio Bambino Gesù: per un triste anniversario: Giuliano del Mestre offre 50; ne II. anniversario della morte della sua cara nonna: Paolo Iudelli 50.

Trattoria Comunale

LISTA DEI PRANZI: questa sera, pastina in brodo, vitello in umido con polenta, contorno; domani mattina: spaghetti di magro, pesce o roastbeef, contorno; domani sera: riso e fagiuoli, scaloppe o uova, contorno.

Cronaca delle frazioni
Ancora le feste a San Gottardo

Ci mandano da S. Gottardo:

Fedele alle tradizioni degli avi di remota età, la popolazione di San Gottardo volle dare festeggi che rimarranno memorandi. Ne avete già dato un cenno lunedì; ma esso merita qualche aggiunta.

Si inaugurò la statua del santo Patrono, con grandiosa manifestazione di giubilo. Pavesate a festa tutte le abitazioni. Non cento ma mille i tricolori e le bandierine tese su fili aerei da una all'altra borgata. Archi trionfali di verzura ad ogni imbocco di casa e di strada; palloncini multicolori, insegne religiose, affissi inneggianti, antenne rivestite sempreverdi per la lunghezza di chilometri sulla via provinciale e comunale. Il morale della popolazione elevatissimo, d'entusiasmo.

Le feste religiose vennero dirette dal Rever. Plozzer dr. Lorenzo maestro di cerimonie, celebrante mons. Dell'Oste cav. Pietro, che tenne brevi pratiche allocuzioni al mattino e al pomeriggio. Ammiratissimo lo interminabile corteo processionale che percorse tutte le principali vie dell'estesissima località, composto da circa un migliaio di persone partecipanti in atto, e da altro migliaio di ammiratori accorsi. Merito della perfetta preparazione ed organizzazione va dato ai signori fabbricieri Giusto Enea, Zilli Ernesto, Zilli Pietro, che da mesi, pure di riuscire, non badarono a sacrifici di persona di tempo e di fatica. La popolazione rispose ad unanimità e con generosità, quando si confronti il passato di San Gottardo, ormai calato al tramonto, e lenti veicoli trainati da cadenti ronzini, con le veloci automobili che domenica percorsero, con un va e vieni incessante, le incrociantesi arterie, pare di sognare.

In corteo automobilistico furono incontrati ed accompagnati celebrante e clero, preceduti da colonna marciante di capi famiglia, musica in testa. L'ordine fu perfetto, lodata l'opera dello intagliatore-scultore sig. Bonanni G.B., e chiusa la festa con graziosi e divertenti giuochi popolari. Bravi i frazionisti di S. Gottardo.

SPORT

PALMANOVA-CHIASIELLIS 3 a 1

Favoriti da un tempo magnifico, domenica, sul campo sportivo di Palmanova si incontrarono le squadre dell'Avanguardia locale con quella di Chiasiellis.

Nel primo tempo il vantaggio fu per gli ospiti, che segnarono un punto, ma nella ripresa la superiorità dei palmerini si impose ammirevolmente specialmente per merito di Bonin ottima difesa. I palmerini giocarono quasi tutto il tempo addossati alla rete avversaria.

I tre goals furono scaturiti da azioni impostate dal valoroso Paderni.

F. I. D. A. L.

Comitato provinciale di Udine

La classifica della corsa metri 5000 dei campionati provinciali di atletica, disputatisi a Pordenone il 9 corrente, viene modificata, togliendo dall'ordine di arrivo il primo arrivato Balbusso per irregolare posizione non potendo partecipare detto atleta ai campionati in parola. Di conseguenza il primo premio ed il titolo di campione resta assegnato al concorrente Dorigo Gino dell'Ass. Sportiva Udinese.

"Coppa Bertoni„

TORNEO STUDENTI MEDI

Al campo Brunetta gremito di pubblico in gran parte composto di studenti, si è svolta ieri la partita di semifinale, valevole pel torneo studenti medi, fra la squadra dell'Istituto Superiore e quella delle Scuole Industriali.

L'incontro, assai combattuto, si risolse con un netto successo dell'Istituto Superiore per cinque a due.

La squadra soccombente ha sporto reclamo.

Voci del pubblico
Cimelii... d'arte superstiti in piazza Contarena

Fortunatamente all'umile lettore è concesso d'occuparsi di quelle cose minime che il barbuto e grave pretore disdegnerebbe. Approfittando di questa benevola concessione sia permesso allo scrivente di far rilevare all'Ill.mo signor Podestà di Udine, o a chi per esso, che nell'opportuno e giudizioso «repulisti» operato nella nostra meravigliosa piazza Contarena sono stati dimenticati due inestetici bracciali portalampade che reclamano, è proprio il caso di dire, a braccia aperte, d'essere rimossi. Si trovano l'uno all'angolo Riva del Castello-Mercatovecchio, l'altro sopra il Salone (oggi si usa dire così) Ruggeri, presso la Farmacia alla Loggia. Questi due «cosi» implorano un'urgente rimozione sia perchè ormai inutili, sia perchè dannosi alla linea dell'ambiente, sia anche perchè inestetici per sè stessi. E' stata, senza dubbio, una dimenticanza che questo richiamo sarà più che sufficiente a riparare.

Altra commovente cerimonia alle Carceri
L'Arciverscovo comunica le detenute

Nel dare notizia della cerimonia svoltasi mercoledì 8 nelle locali Carceri Giudiziarie, durante la quale S. E. lo Arcivescovo comunicò 150 detenuti e ne cresimò 12, abbiamo detto che in altro giorno sarebbe seguita una analoga funzione nel reparto femminile.

Stamane alle 8, infatti, mons. Giuseppe Nogara, accompagnato dal suo segretario particolare don Baldassi e dal cerimoniere cav. don Venturini, si recò nuovamente nello Stabilimento carcerario. Quivi fu ricevuto dal direttore cav. uff. Bufardeci, dal rag. Lauria, dal comandante degli agenti di custodia maresc. Bono e da Padre Benetti, Parroco della B. V. delle Grazie e cappellano delle Carceri.

La funzione

S. E. fu accompagnato nella Cappella che per la circostanza era stata austeramente ed artisticamente addobbata — con arazzi e paramenti — dalle Pie Sure e dal buon Cappellano.

Erano pure presenti la co. Nella Arnaldi, la quale tanta encomiabile e benefica attività profonde da anni nella assistenza delle carcerate, le signore Bufardeci, Lauria e Bono, rispettivamente mogli del direttore delle Carceri, del ragioniere e del comandante gli agenti di custodia. In rappresentanza del Procuratore del Re, assente, era intervenuto il Primo Sostituto cav. dr. Alessio.

Con ordine e compostezza furono fatte entrare una quarantina di detenute. Quindi l'illustre Presule, che aveva indossato i sacri paludamenti, iniziò la celebrazione della Santa Messa, con l'assistenza di due Padri Serviti della Basilica delle Grazie.

S. E. l'Arcivescovo, prima di procedere al Sacramento Eucaristico, prese la parola per pronunciare un elevato e toccante sermone. In esso S. E. illustrò lo altissimo significato della Santa Comunione ed invocò che, nell'animo di tante derelitte, la visita del Signore sia portatrice di redenzione. A tal'uopo ricordò l'episodio di Maddalena peccatrice, redenta dalla fede in Cristo, e chiuse con una nobile perorazione.

Quindi quasi tutte le detenute si accostarono a ricevere la Comunione.

Dopo la Messa il Presule amminisrò la Santa Cresima ad una giovane carcerata che poco prima aveva fatto devotamente la sua Prima Comunione. Funse da madrina la gentile co. Arnaldi.

Mons. Nogara prese lo spunto da questo duplice rito per pronunciare un altro commovente sermone.

Baciano l'anello al Presule

Allorchè S. E. l'Arcivescovo lasciò la Cappella le detenute s'inginocchiarono al suo passaggio e, ad una ad una, furono ammesse al bacio dell'anello. Il Presule rinnovò loro la benedizione, con paterno gesto.

Poscia, nel gabinetto del direttore cav. uff. Bufardeci, fu offerto un rinfresco al Presule, al Sostituto Procuratore del Re e alle gentili signore che avevano assistito ala cerimonia.

Prima di lasciare le carceri, alle ore 10, S. E. l'Arcivescovo volle manifestare ancora una volta il suo elogio all'egregio direttore, al cui personale vivissimo interessamento è dovuto il magnifico esito della odierna funzione religiosa.

I cattolici friulani per l' onomastico del Papa

Per l'onomastico del Papa, S. E. Mons. Arcivescovo ha fatto inoltrare a Roma il seguente messaggio:

« S. S. Pio XI, Vaticano - Roma. — Clero popolo udinese fortemente attaccato Vostra Augusta Persona santamente entusiasta Vostra azione meravigliosa provvidenziale invia fervidi auguri onomastico Auspica lunghi anni pontificato implora apostolica benedizione. — *Nogara*, Arcivescovo ».

La ricorrenza è stata poi particolarmente festeggiata nel Seminario Arcivescovile. Alle ore 5.45 S. E. Monsignor Arcivescovo ha celebrato la Santa Messa nella cappella dell'istituto religioso, alla presenza del Corpo insegnante e di tutti i chierici. S. E. ha pronunciato un elevato discorso illustrando il significato della festa. Alle ore 10.30 mons. Vidoni rettore del Seminario celebrava la Messa solenne con assistenza pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo. La « Schola Cantorum » diretta dal prof. don Morandini eseguiva mirabilmente la solenne Messa ducale del Tomadini. Nel pomeriggio, alle ore 16.30, ha avuto luogo l'accademia musico-letteraria con una lotteria allestita dai chierici pro obolo di San Pietro. Sul palcoscenico nella grande sala del teatro, era stato posto, fra drappeggi cremisi, un grande ritratto del Sommo Pontefice; sotto, su tavoli damascati, erano esposti i doni della lotteria. Quando S. E. mons. Nogara è entrato nella sala gli è stata tributata una calda ovazione.

Il diacono Longino Pontoni ha pronunciato un elevato e commosso discorso di prolusione, e dopo la riuscita accademia pronunciava un discorso di chiusura S. E. lo Arcivescovo.

Al S. Padre era stato inviato il seguente telegramma: « S. S. Pio XI, Roma — Superiori, alunni Seminario Udine stretti intorno amatissimo Arcivescovo per tradizioni avite romanità papale usi condividere gioie dolori Padre comune, disponendosi celebrare solennemente onomastico V. S. con Comunione generale, Pontificale, Accademia, umiliano sensi devoto, inalterabile attaccamento pregano era nuova Conciliazione sia auspicio nuovo aurore per realizzazione V. programma « Pax Christi in regno Christi ». Implorano apostolica benedizione. Firmato Mons. *Vidoni* Rettore ».

Al messaggio mandato dal Seminario il S. Padre ha fatto giungere la seguente risposta: « Sua Santità compiacendosi nobili, filiali sentimenti codesto Seminario vivamente ringrazia invia di cuore Apostolica Benedizione. Firmato card. *Gasparri* ».

Al Santuario di Castelmonte

Domenica passata, più di trecento terziari e terziarie francescani di Udine, guidati dal rev.mo padre Marcello da Colognato dei Padri Cappuccini, direttore del Terz'Ordine, dal prof. D'Avilla, dal comm. avv. Biavaschi, dal dott. cav. Peratoner, dai ministri del Terzo Ordine maestro Zucco e signorina Picca, sono saliti in devoto pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte.

Nella chiesa del Santuario, già affollata di altri pellegrini, veniva celebrata la Messa e distribuita la S. Comunione. Dopo una visita ai fabbricati del Santuario veniva preso un gruppo fotografico in compagnia ai Balilla di Ruttars — anch'essi giunti in pellegrinaggio — e quindi scendevano a Cividale, dove al Ricreatorio festivo consumarono il pranzo.

Le mense venivano onorate dalla presenza dell'almo mons. cav. Valentino Liva, Decano della insigne collegiata di Cividale e dal comm. avv. Giuseppe Brosadola, presidente della Giunta Diocesana.

La giornata si chiudeva con la benedizione e il canto del «Veni Creator» in questa chiesa di San Francesco a cui parteciparono anche i terziari di Cividale e Rualis; e la visita al tempietto longobardo e ai principali monumenti cittadini, i pellegrini facevano ritorno a Udine.

DECESSO

Si è spenta ieri sera l'esistenza di Anna Gremese ved. Gremese, madre della ottima operaia Maria Gremese da molti anni occupata presso il nostro Stabilimento tipografico.

La buona Estinta, aveva 84 anni, e la sua dipartita ha profondamente addolorato quanti la conobbero ed apprezzarono le sue doti di cuore.

Alla Famiglie dell'Estinta, particolarmente alla figlia Maria Gremese le nostre vivissime condoglianze.

UN CASETTO A PASIAN DI PRATO
Se non si può fermare l'uomo si ferma la donna

Un bel casetto è avvenuto ieri nel vicino Pasian di Prato.

Certa Maria Zampieri Rosa fu Luigi di anni 32, in Mossenta, rientrando a casa dal lavoro vide che dalla propria casa usciva un giovane sconosciuto. Insospettitasi appena rientrata in cucina, notò che mancava un orologio d'argento con la relativa catena che era appeso ad una parete. Uscì allora correndo, e raggiunse il giovanotto sconosciuto che dapprima negò recisamente e oppose resistenza alla donna che coraggiosamente lo aveva afferrato al bavero della giacca. Vistosi perduto, anche perchè sopraggiungeva gente, il ladro lasciò andare la refurtiva, e gettata a terra la Zampieri prese la fuga.

Non riuscì invece a fuggire, una donna che si trovava con lui e precisamente certa Zera Zai Albina di anni 30 da Gorizia la quale fu poi dichiarata in arresto dai carabinieri.

Il ladro fu identificato per certo Luigi Lessi da Azzano X, pregiudicato e ricercato per precedenti marachelle.

ASSOLTO

Il signor Remigio Spizzo, già condannato dal Tribunale di Udine, in data 23 ottobre u. s. per violazione di domicilio a mesi 10, in sede d'appello, presso la Corte di Venezia, con sentenza del 13 corr., veniva assolto dalla imputazione ascrittagli per inesistenza di reato. Dif. avv. Manzini e Sartoretti.

MARTIGNACCO
La tromba e la drappella alla Centuria «G. Gentile»

Il 26 corr. in Martignacco, le donne fasciste locali ed i fascisti del VI Sestiere «Giovanni Gentile» di Udine consegneranno la tromba e la drappella alle camicie nere della 3.a Centuria «G. Gentile» in occasione del 5.o anniversario della costituzione del Reparto.

Dopo la benedizione della drappella, parlerà il console cav. uff. Mario Morgantini, comandante la 63.a Legione Tagliamento. Seguirà un rinfresco nei locali del Municipio, offerto dal Podestà; alle 12 avrà luogo il «Rancio» delle camicie nere, al quale parteciperanno le autorità intervenute alla cerimonia. Quest'ultime saranno in rappresentanza dei cinque Comuni di giurisdizione del Repartot e cioè: Martignacco, Moruzzo, Tavagnacco, Reana del Roiale e Tricesimo.

Il punto di riunione delle autorità è fissato per le ore 10 e un quarto del 26 corr. (presso il Municipio).

Tutto il paese si prepara a onorare degnamente i baldi militi, con una cerimonia austera e solenne. Sarà un meritato riconoscimento della esemplare opera che la 3.a Centuria «G. Gentile» svolge mercè l'assiduo ed alacre interessamento del suo comandante capo manipolo signor Ferruccio Bressan.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Gemonese

La serata pro Piccole Italiane

Felicissimo esito ha avuto la serata danzante organizzata in favore delle Piccole Italiane, dall'attiva Segreteria politica del Fascio Femminile signora Armida Stroili assicurando alla Istituzione un buon provento per i suoi bisogni più urgenti. Il concorso della cittadinanza è stato numeroso. Le più elevate autorità erano presenti: il podestà sig. Giuseppe Stroili, Segretario politico del Fascio sig. cav. Celso Ferrari, Comandante della Legione Alpina Console cav. Alberto Liuzzi, maggiore di fanteria cav. Arrigo Mandò, gli ufficiali del Battaglione del 2. fanteria, gli ufficiali della M. V. S. N. e numerose altre personalità.

L'orchestra ha suonato benissimo; ottimi i cori; danze animatissime sino al mattina.

Elargizione all'O. N. B.

Il Giudice dott. cav. Della Bianca Bonaventura residente ora nella vostra città, ha fatto al Comitato Comunale locale dell'O. N. B. l'elargizione di lire 100 in memoria delle onoranze a lui tributate da questa cittadinanza nel giorno del suo commiato.

Conferenza agraria ai militari

Si è oggi iniziato il ciclo delle conferenze agricole che il chiarissimo dott. Urbano Botrè, direttore della Cattedra Ambulante, terrà settimanalmente ai soldati del Presidio di Gemona e Osoppo. Assistevano alla conferenza tutti i militari del battaglione del 2. Fanteria, qui di stanza e qualche ufficiale. Il dott. Botrè parlò illustrando in generale gli sviluppi della nostra agricoltura, scendendo in vari ed utilissimi particolari.

Il nuovo Vice Podestà

Con deliberazione Prefettizia è stato nominato quale delegato del nostro Podestà il sig. Giovanni Stroili, il quale già da parecchio tempo dirige le sorti del Comune di Trasaghis con rara grande perizia amministrativa. I nostri più vivissimi auguri.

Le marionette

Con domani, giovedì, la rinomata Compagnia Stignani e Salici con le sue marionette ed i suoi burattini, darà nel Teatro del Collegio Stimmatini l'interessante dramma in 3 parti «Il ritorno da terra Santa». Farà seguito una brillante farsa comico-musicale.

IN PRETURA
Una serie di condanne

Presenti il R. Pretore Cabrini Aldo — Cancelliere Calligaris — Pubblico Ministero avv. Fantoni.

— Cargnelutti Vincenzo fu Antonio detto Tinele, per alterazione della carta d'identità.

— Zol Attilio di Franc., Degan Cesare

— Zol Attilio di Franv., Degan Cesare di Giov. e Della Savia Guglelmo di Ant., tutti di Valvasone, per furto di Kg. 7 di farina; i primi due condannati a giorni sei di reclusione ed il terzo a quattro.

— Fabbris G. B. fu G. B. di Ovaro, per furto di un salame: giorni 10 di reclusione.

— Palese Ant. fu Ant. di Artegna, per mendicità e contravvenzione al foglio di via: mesi uno e giorni 5 di arresto.

— Kar Amalia e Maier Maria senza fissa dimora: per furto mesi 1 di reclusione ciascuna.

— Il pregiudicato Carlo Vita di Gius. da Venezia, per truffa a danno di molti ex combattenti, contumace: mesi 3 e giorni 15 di reclusione e l. 350 di multa.

— Pontelli Giacomo fu Pietro da Gemona, per oltraggio alla benemerita, bestemmie e ubbriachezza: mesi 2 e giorni 2 di reclusione e l. 200 di ammenda.

— Cusin G. B. fu Pietro di anni 50 nato a Treviso e residente a Udine, noto viaggiatore e rappresentante di commercio: per truffa, è condannato in contumacia a mesi 1 di reclusione e l. 200 di multa.

— Rottaro Angelo fu Dom. anni 26, di Buia, contumace: per espatrio clandestino 6 mesi di arresto.

— Floreani Pietro fu Pietro e figlio Pietro: per aver bastonato a sangue un cane, il Pretore conferma il precedente Decreto Penale che condannava il primo a l. 30 e il secondo a l. 25 di ammenda.

— Il pregiudicato Giacomo Simonetti di Gius. anni 24, da Venzone per maltrattamenti verso i propri figli naturali, lesioni e per porto abusivo di arma da taglio: mesi 3 e giorni 5 di reclusione e giorni 30 di arresto.

SOCCHIEVE

Beneficenza

L'onor. Direzione della Succursale della Banca Cattolica di Udine in Ampezzo, ha elargito al Patronato Scolast. di Mediis, la somma di L. 75. Il Consiglio d'Amministrazione sentitamente ringrazia.

Mercato bovini

Il giorno 24 maggio seguirà l'annuale mercato bovini. Questo senza alcun dubbio, come negli anni precedenti, saranno portati numerosi capi di bestiame, dato anche che il nostro Comune è uno dei primi e migliori Comuni della Carnia per l'allevamento di bovini di razza bruna alpina.

Saranno distribuiti premi in denaro.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Stazione per la Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 — 19.40.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50.

CERVIGNANO
La distribuzione dei diplomi della scuola agricola

Domenica 19 corrente alle ore 9 nella sala municipale di Cervignano avverrà la solenne distribuzione dei diplomi ai giovani che frequentarono la Scuola di Agricoltura, del Concorso Nazionale Bachi dell'Ente Nazionale Serico, del Concorso Nazionale per la Battaglia del Grano e dei Concorsi Comunali del Mandamento.

Converranno a Cervignano alte autorità della Provincia e del Mandamento, nonchè i migliori agricoltori, tanto più che in detta occasione verranno ricordate a cura del dr. Miniscalco direttore della Sezione di Cattedra Ambulante le altissime benemerenze del grande scienziato Luigi Chiozza di cui ricorre il 40.o anniversario della morte che onorò il Cervignanese, sua Patria di elezione con le sue scoperte nel campo della chimica pura e con le feconde applicazioni nel campo della industria ed in quello vastissimo e complesso dell'agricoltura.

Alle ore 10 e 30 le Autorità si recheranno a deporre una corona di alloro sulla tomba del grande chimico nel Cimitero di Scodovacca.

TARCENTO
Onorare beneficando

Nel trasmettere la quietanza della somma che la famiglia Malignani (l. 100) e gli operai della Ditta hanno versato col nostro mezzo alla Congregazione di Carità di Tarcento in morte del compianto Lino Ceschia la Congregazione medesima ci comunica le seguenti altre offerte pervenutele nella stessa luttuosa circostanza: Boldi Teresa l. 25; Coniugi Lestani Ernesto e Troiani Paola 100; Fam. Ferdinando Ceschia 50; Troiano Gius. 5; Goi Pietro 10; avv. Arturo De Monte 10.

— Alla Cucina Economica sempre in morte del compianto Lino Ceschia sono state offerte dal dott. Ernesto Burini l. 10.

PALMANOVA
Il mercato

Buono sotto ogni punto di vista, l'ultimo mercato, benchè l'affluenza della gente sia stata scarsa; fatto questo, dovuto ai lavori campestri ed alle cure di prepararsi per l'allevamento dei bachi. Sul Foro Boario furono portati oltre 500 capi di bestiame, fra i quali primeggiano come sempre i bovini ed i suini lattonzoli. I prezzi sono normali: gli affari conclusi furono molti.

Certificato Imposta R. M.

La Segreteria della D. M. F. C. di Palmanova informa che presso il proprio ufficio sono pronti i certificati dai quali risulta l'accertamento del reddito di R. M. in cat. B., agli effetti del R. D. 22 dicembre 1927 (N. 2609. Gli interessati, in regola con la tessera 1929, non hanno che da ritirarlo verso il pagamento dei diritti di scritturazione dovuti alla Agenzia delle Imposte.

AVIANO
Fortunato atterraggio di un pilota nella Valle di Cordinazzo

Ieri l'aeroplano da caccia C. R. I. della 97 squadriglia, pilotato dal sergente aviatore Mario Tessieri di Napoli, di stanza ad Aviano, si era alzato alle ore 10 dal campo per compiere un largo giro di prova. Dopo un'ora e mezza di volo, al largo di Caverzere, nel ritornare alla base improvvisamente, una *panne* al motore costringeva l'apparecchio ad atterrare. L'aviatore, visto il grave pericolo che lo minacciava, tentò invano dapprima di gettarsi dall'aeroplano, ma non essendo stato in tempo a sciogliersi dalle cinghie, cercò con cautela e con un'abile e fortunata manovra di decollare nel vasto e inadatto territorio di Valle Cordinazzo. Purtroppo le ruote si conficcarono per due volte nel terreno molle e paludoso facendo battere di picchiata l'apparecchio al suolo. Nell'atterramento si spezzò l'elica e l'aeroplano si capovolse.

Intanto però l'aviatore, con presenza di spirito si era rannicchiato tutto sotto il seggiolino riuscendo miracolosamente a sfuggire una sicura morte. Infatti, per maggior fortuna, nella valle si trovavano a breve distanza, il guardiano Urbano Dal Fava e tre *canaroi* che si precipitarono sul posto, riuscendo ad alzare la coda dell'apparecchio e a trarre dalla pericolosa posizione l'infortunato pilota che fu trovato con la faccia pressata fra le erbe palustri e le canne che lo pungevano atrocemente e minacciavano di soffocarlo.

L'apparecchio ha riportato danni anche alle ali e sarà quanto prima trasportato ad Aviano.

LA GRANDE FESTA DI DOMENICA NELLE GROTTE DI POSTUMIA

Per la grande festa pubblica che si terrà domenica nelle celebri Grotte di Postumia, e durante la quale potranno essere visitate liberamente la Grotta del Paradiso e le Grotte Nuove, ultimamente scoperte, si preannuncia un concorso di visitatori così notevole, che la Direzione delle RR. Grotte di Postumia ha provveduto perchè i biglietti di passaggio per i treni che partiranno per Postumia - Grotte, siano venduti in anticipo con la riduzione del 50 per cento presso le biglietterie delle Stazioni e presso tutti gli uffici viaggi della Regione.

La festa, essendo sotterranea e quindi al coperto, si terrà con qualunque tempo.

La *Società Ligure Lombarda per la raffinazione degli zuccheri* ed il Gruppo delle Società ad essa associato sentitamente ringraziano tutti gli Enti e Persone che hanno manifestato il loro cordoglio per la grave perdita di cui sono state colpite con la morte del loro Presidente

Grand' Uff.
Emilio Bruzzone

S. Vito al Tagl., 15 maggio 1919 - A. VII

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CODROIPESE

LETTERE SPORTIVE

L'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1928 — I LAVORI DI SISTEMAZIONE AL CAMPO SPORTIVO — IL VASTO PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI PER L'ANNO IN CORSO

L'Unione Sportiva Codroipese passata ora nei ranghi dell'Opera Nazionale Dopolavoro, nel periodo semestrale di vita dell'anno 1928 (giugno-dicembre) ha svolto un'attività quanto mai soddisfacente nel periodo relativamente breve. Essa ha organizzato il Torneo Calcistico Coppa Codroipo, valevole per il titolo di Campioni del Medio Friuli. Detto torneo ha raccolto sette squadre, le migliori della nostra zona, e precisamente: A. S. Alba di Pozzuolo (seconda classificata); A. S. Aquila di Spilimbergo (terza classificata); A. S. Pro Savoia di Pordenone; S. D. Azzanese di Azzano X; A. S. Rauscedo, e la nostra prima e seconda squadra. Mentre i nostri allievi si classificavano al quarto posto la prima dopo la memorabile partita di eliminazione contro l'Aquila, nella finale riusciva a piegare i coraggiosi ragazzi della Pozzuolese aggiudicandosi il trofeo ed il titolo. Negli annuali del calcio codroipese una simile manifestazione non era mai stata riscontrata. La vittoria dei nostri colori è stata segnalata ovunque come una delle migliori e più difficili affermazioni calcistiche disputate in Friuli nell'anno 1928.

Oltre alle due partite vittoriose conseguite dalla nostra prima squadra nel torneo, essa disputò altri sette incontri dei quali ne vinse due, ne pareggiò uno, e ne perse quattro. La seconda invece in totale disputò otto incontri vincendone tre e perdendone cinque. In complesso si giocarono diciasette incontri dei quali otto fuori casa.

Il 9 dicembre si organizzò l'eliminatoria del Campionato Friulano di Corsa Campestre, dove dei tredici iscritti, solamente sette presero il via a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Alla finale che si corse a Udine i nostri rappresentanti sono stati assai sfortunati. Tagliati fuori gara fin dall'inizio per cadute hanno ugualmente portato a termine la corsa giungendo però nelle posizioni arretrate.

Qualche socio corse pure in competizioni atletiche e ciclistiche affermandosi onorevolmente.

L'U. S. C. ha fissato due traguardi a premio consistenti in due orologi tascabili al passaggio delle corse ciclistiche: V. Gran Premio Città di Udine e I. Giro del Friuli Centrale. Il primo vinto dal livornese Di Pacco; il secondo, da Brussolo.

* * *

Il vastissimo campo «Littorio», ora di proprietà comunale, ha reso necessaria la costituzione di un comitato Comunale, il quale ha il compito di provvedere alla sistemazione ed al progressivo miglioramento e sviluppo del Campo stesso per disciplinare le varie attività, come pure per potere fissare un piano organico di sistemazione del progetto in parte già compilato. L'esecuzione di tale progetto, che comprende il livellamento, la chiusura del campo, la costruzione di piste, di uno spogliatoio, di una doccia e la posa in opera degli attrezzi fissi più necessari, si è già iniziata con alcuni lavori. Iniziato il livellamento del campo, il Comune ha istallato una pompa, costruite le porte regolamentari per il calcio e munite di regolari reti. La prima squadra di calcio è stata fornita di quindici costumi completi nuovi, mentre alla seconda sono stati distribuiti quelli della sciolta Azzurra. Si è pure eseguito una fossa per i salti, posto un trapezio, le parallele, due corde per l'arrampicata e due pertiche. Questi lavori sono stati eseguiti dall'Opera Nazionale Balilla, dall'Opera Nazionale Dopolavoro e dall'Unione Sportiva.

Lo sport codroipese con le nuove disposizioni governative assumerà un più ampio sviluppo organico, in seguito allo scioglimento dell'Ente Nazionale dell'Educazione fisica e all'inquadramento giovanile nell'O. N. Balilla. Con questo provvedimento tutti gli studenti, elementari compresi, oltre che tutti gli appartenenti all'O. N. Balilla hanno l'istruzione fisica obbligatoria. Questo fatto ha le seguenti ripercussioni a Codroipo: Costruzione di una palestra per il grande numero di giovani che hanno l'obbligo di frequentarla finchè fanno parte della scuola e dell'O. N. Balilla, e che poi verranno inquadrati dal Dopolavoro Sportivo.

Per l'anno in corso è in piano un vastissimo programma di manifestazioni.

La prima squadra di calcio ha già disputato diversi incontri sempre affermandosi, e molti altri dovrà disputarne. La squadra allievi partecipa al Campionato Friulano del medio Friuli, con fieri propositi di vittoria. Infatti essa si trova oggi in testa alla classifica.

L'atletica leggera verrà maggiormente coltivata con interessanti riunioni che verranno tra breve organizzate. Sarà formata una squadra di tiro alla fune ed organizzata una grande competizione di tale sport.

Al Campo Littorio verrà pure svolta una grande riunione pugilistica in sostituzione di quella che doveva effettuarsi al Teatro Benini.

Nei giorni 9, 10, 11, 12 maggio al Poligono del Coseat ha avuto effettuazione la gara federale di Tiro a Segno; competizione regionale che ha assunto massima importanza per il valore dei partecipanti e per il forte numero di rappresentanze.

Il mese di giugno al Campo Littorio l'O. N. Balilla indirà una grande riunione ginnastica accademica, e nello stesso mese il Dopolavoro Sportivo organizza un grande torneo interregionale di boccie.

Non è improbabile che il Dopolavoro Sportivo organizzi una gara ciclistica.

Altre minori manifestazioni sono pure in programma.

* * *

Quest'anno abbiamo perso uno dei migliori nostri calciatori, e già consigliere dell'U. S. C.: Mario Peressini. Il forte simpatico pioniere dello sport Codroipese che per anni e anni militò nelle file biancorosse, è passato a difendere i colori dell'A. C. Udinese. Per la classe fine di cui è fornito il trainer di quella società lo schierò subito nella prima squadra, militante nella prima divisione, ed il suo debutto non poteva essere quanto mai soddisfacente. In tutte le partite che egli disputò ha sempre fatto rifulgere le sue doti come velocista, pericoloso e cannoniere. I suoi tiri scoccati da trenta-trentacinque metri come bolidi, spesse volte si sono adagiati nella rete. Vediamo in lui più che una bella speranza del calcio friulano.

* * *

Giorni orsono si è avuta l'Assemblea Ordinaria generale, nella quale vi fu il trapasso dell'Unione Sportiva Codroipese in Dopolavoro Sportivo. Il presidente sig. Angelo Lotti nella sua ampia relazione ha così concluso: «Bisogna assolutamente mettersi in testa: lo sport rimane pur sempre un sano divertimento, è un dovere nazionale Dovere Nazionale perchè solamente attraverso lo sport l'individuo forma un sano organismo e si fortifica. Solo attraverso lo sport ed i buoni esercizi fisici è possibile allevare la gioventù, sana, forte, spronata dalla fatica e dal pericolo e prepararla ad un sicuro domani di lotta nella quale vincerà il popolo di sana struttura morale, ma che ha curato ed allevati i propri figli al culto della Patria e che li ha preparati fisicamente attraverso gli esercizi e le fatiche delle competizioni sportive».

In detta riunione furono pure nominate le nuove cariche sociali che risultano così composte: Direttore Sportivo Baldassi Vittorio, Vice-Direttore Sportivo Leonarduzzi Antonio, segretario cassiere Polano Antonio di Antonio.

* * *

Ed ora al lavoro. La nuova direzione si è già posta all'opera affinchè lo sport rifiorisca degnamente nell'importante nostra zona.

A. Polano.

BAGNARIA ARSA

Decesso e solenni funebri

(ril.). Si è spento sabato, a soli 36 anni, Guglielmo Sepulcri, lasciando nell'immenso dolore la moglie e due piccoli figli. Egli, sin dall'inizio della guerra, col grado di sergente, appartenente prima al 139.o e poi al 10.o Reggimento Fanteria, sia sul Monte Cucco, sia sul Sabotino, fece sempre il suo dovere di soldato. Ma purtroppo, mentre il piombo nemico lo risparmiò, i disagi della trincea, furono la causa della grave malattia, che, trascurata dapprima per non abbandonare il suo posto, lo costrinse poi, nel maggio 1916, ad essere ricoverato negli Ospedali. E da allora, cominciò la sua vita di dolore serenamente sopportata fino all'ultimo respiro.

I funebri riuscirono imponenti; tutta la popolazione, gli amici e commilitoni, vollero accompagnare, pregando, il feretro fino al Cimitero in lungo commovente corteo.

Seguivano il feretro la bandiera della Sottosezione mandamentale Mutilati e Invalidi di guerra di Palmanova, alla quale il defunto era iscritto, e quella della Sezione Combattenti di Bagnaria Arsa. Precedevano le corone della famiglia e dei Combattenti.

Prima della tumulazione, porse l'estremo saluto alla salma, il segretario della Sottosezione Mutilati Invalidi di guerra di Palmanova dott. Giacomo Bertossi.

REMANZACCO

Scomparso da casa

Un buon uomo di qui, Giacomo Milan fu Antonio, è da sabato scomparso dal paese ove vive con una figlia, dichiarando di volersi recare ad Udine.

Di statura piuttosto alta e ancora robusto egli ha baffi bianchi spioventi; veste di grigio con scarpe e cappello floscio neri e porta con sè un ombrello da donna.

Chi l'avesse visto farebbe opera buona avvisando i famigliari e per essi il signor Fabio Montina di Remanzacco i quali, privi di notizie, sono in apprensione.

Cronaca Sandanielese

Per il millenario della nostra città

Siamo informati che domenica 26 maggio corr. la nostra banda cittadina farà la sua prima sortita della stagione, con un straordinario concerto. Le prove procedono bene e siamo sicuri di esito soddisfacente.

Per iniziativa del nostro sig. Podestà, Generale co. comm. Quintino Ronchi, nell'agosto prossimo si commemorerà il «Millenario di S. Daniele del Friuli». Apposito comitato sta ora elaborando il programma della solenne manifestazione, che dovrà riuscire in tutto degna delle tradizioni e della storia gloriosa della Città. Sono stati presi accordi con l'Autorità Ecclesiastica perchè in detta circostanza abbia luogo una solenne Funzione Religiosa.

Plaudiamo con vero entusiasmo alla bella iniziativa.

Assemblea Essicatoio Coop. Bozzoli

(15). Domenica scorsa si è radunata la Assemblea Generale Ordinaria dei soci del locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli. Erano invitati e intervennero all'Assemblea il Podestà gen. co. comm. Quintino Ronchi, il segretario provinciale della Federazione Agricoltori Fascisti ing. cav. uff. Emilio Pedoia, il prof. dott. Iachen Dorta titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Oltre a buon numero di soci, erano presenti all'Assemblea il Consiglio di Amministrazione dell'Essiccatoio al completo e il Collegio dei Sindaci. Presiedette il Presidente dell'Istituzione nob. cav. Carlo Narducci, il quale, prima di iniziare i lavori, volle porgere un sentito ringraziamento al Podestà gen. Ronchi e al Rappresentante della Federazione Agricoltori Fascisti per avere gentilmente accettato l'invito di assistere all Assemblea. I soci sottolinearono le parole del Presidente plaudendo vivamente all'indirizzo delle Autorità. Il Presidente dichiara quindi aperta l'Assemblea commemorando il defunto Sindaco cav. Domenico Menchini e inizia la relazione morale. Espone come mercè l'interessamento della Federazione Provinciale Agricoltori, si sia addivenuti al Concordato Nazionale sui redditi di R. M. per gli Essiccatoi, concordato che permette alle benefiche Istituzioni di guardare con maggiore serenità ia compiti che dovranno svolgere a beneficio delle classi agricole. Il Presidente continua la sua relazione enumerando i benefici che anche nel decorso anno gli allevatori di bachi ebbero a godere mercè la importante istituzione. Informa che maggiori benefici si potranno ottenere per l'avvenire, mercè la recentissima costituzione della Federazione tra gli Essiccatoi per la vendita collettiva dei bozzoli e mercè i continui miglioramenti che si apportano all'istituzione.

Terminata la sua relazione, il Presidente dà la parola al Sindaco rag. dott. Guglielmo Cruciatti, il quale informa sulla situazione finanziaria dell'Istituto che risulta ottima sotto ogni aspetto.

Dopo la relazione del collegio dei Sindaci, chiede ed ha la parola il Podestà gen. Ronchi che si dichiara onorato di avere potuto assistere a questa bella adunata di agricoltori e porge un ringraziamento al Presidente che ha voluto gentilmente invitarlo. Manda un saluto vibrante al Rappresentante della Federazione Agricoltori e al Titolare della Cattedra di Agricoltura, veri apostoli dell'agricoltura nostrana. Non dimentica di porgere un vivo elogio al Consiglio di Amministrazione per il continuo interessamento che ha dimostrato a favore dell'Istituzione e per le benemerenze che ha saputo acquistarsi presso gli agricoltori, ultimissima quella del concordato per i redditi di R. M. Le belle parole del Podestà vengono accolte dall'Assemblea con una salve di applausi.

Terminato il discorso del Podestà, il Presidente dà la parola al Segretario dell'Essiccatoio sig. Gius. Zavagna per la relazione Amministrativa al 31 marzo a. c. Dopo di che vengono poste in votazione le relazioni del Presidente, del Collegio dei Sindaci e finanziaria al 31 marzo corrente. Su proposta di un socio, l'assemblea approva per acclamazione tutte le relazioni attraverso un voto solo, mandando un plauso ai dirigenti. A questo punto sale alla cattedra il cav. dott. Iachen Dorta per una breve conferenza ai presenti su problemi di attualità.

La premiazione

Ha luogo quindi la premiazione dei vincitori del concorso aperto dalla Presidenza dell'Essiccatoio fino dal 1926 per la migliore tenuta dei gelseti:

Nella categoria A: Filari di gelso ad alto fusto, soli o consociati vengono premiati: Piduti Gius. fu Dom. da Pignano di Ragogna, premio di primo grado lire 300; Amministrazione prof. Vincenzo Manzini San Daniele del Friuli, Travani Dante da Carpacco di Dignano al Tagliamento e D'Angelo Lino da Rodeano basso, premio di II. grado lire 200 ciascuno; Bevilacqua Osvaldo da Flaibano, premio di 3. grado e lire 100.

Categoria B: Gelseti specializzati: Sivilotti fratelli fu Gius. Pignano di Ragogna premio di primo grado e Vignuda Carlo da San Daniele premio di primo grado lire 300 ciascuno.

Categoria C, Gelseti prato: Cappelletti Antonio da San Daniele, premio di primo grado e lire 300.

Finita la premiazione e terminati gli applausi all'indirizzo dei premiati, l'assemblea passa alla nomina delle cariche sociali. Su proposta dell'ing. Pedoia, che fa l'apologia dell'uscente Consiglio, l'assemblea acclama a ricomporre il nuovo consiglio i vecchi dirigenti e risulta così composto:

D'Angelo Lino, Franceschinis avv. Carlo, Leonarduzzi Edgardo, Narducci nob. cav. Carlo, Toppazzini Pietro, Zulian Fr., Zucchiatti Celeste. — A Sindaci effettivi vengono proclamati i sigg.: Cruciatti rag. dott. Guglielmo, Gelsomini Aniceto, Minini Mario — A Sindaci supplenti vengono acclamati i signori d'Orlando avv. Leone, Dorta dott. Iachen, Ronchi gen. co. comm. Quintino. L'assemblea ha così termine nella più schietta cordialità.

L'addio della «Città di Milano»

Ieri sera la Compagnia drammatica «Città di Milano» diede la recita di addio presentando «La Nemica» di Dario Niccodemi. L'interpretazione del bel lavoro del Niccodemi piacque assai al pubblico che ripagò gli artisti con varie evocazioni alla ribalta ad ogni calar di tela.

Al Teatro Corradini

Oggi, giovedì, al Cinema Teatro Corradini vi sarà una serata d'eccezione, proiettandosi «Il Conte di Lussemburgo» il bellissimo film tratto dalla nota operetta del Lehar. Durante lo spettacolo l'orchestrina del Cine Savoia di Palmanova suonerà musica di occasione. Durante gl intermezzi, invece, terrà un concertino, svolgendo il seguente programma: «Cavalleria Rusticana», intermezzo; Boyeldieu «Il Califfo di Bagdad», sinfonia; Simonetti, «Madrigale», intermezzo; Gibert, «Katya la ballerina» «Pout-pourry» dell'operetta. Precederà lo spettacolo il bellissimo film LUCE «Da Trieste alla meravigliosa spiagia di Grado». Chiuderà la serata una supercomica di assoluta novità: «Cavalieri di sfortuna».

Il mercato odierno

Stamane ebbe luogo il mercato mensile bovino. Molti i capi portati sul mercato e parecchi gli affari conclusi. Anche negli altri rami del commercio gli affari non andarono male, tenuto presente che la stagione avanzata trattiene gli agricoltori alla cura dei campi.

RESIA

Annega guadando un torrente

Ieri sera certo Antonio Barbarino, di anni 46, transitando per la strada nazionale fu richiamato dai latrati di un cane. Avvicinatosi, scorse nel torrente Resia il cadavere di una donna e un cane che cercava di trascinarlo per le vesti alla riva.

Il Barbarino trasportò il cadavere sul greto del torrente e poscia si recò ad avvertire le autorità, che, col medico, si recarono sopraluogo.

Trattasi della settuagenaria Anna Zanetti fu Stefano, abitante nella frazione Potolanaza e il suo decesso è dovuto a causa accidentale. Ella, accompagnata dal fido cane s'avviava verso casa, traversando a guado il torrente per abbreviare la strada; senonchè, giunta in mezzo all'acqua, fu travolta dalla corrente ed incontrò misera morte.

Cronaca della Carnia

Mirabile quadro folkloristico - religioso sul colle di San Pietro nel giorno dell' ascensione

Colle San Pietro (Zuglio) 9 maggio. La processione delle Croci, una delle manifestazioni religiose più importanti che si rinnova ogni anno, nella ricorrenza dell'Ascensione, sul colle di S. Pietro dominante festazione unica in provincia e rara anche altrove per i suoi aspetti folkloristici regionali.

I fedeli di tutta la Carnia, nella ricorrenza dell'Ascensione, affluiscono al colle che ha una storia ed una millenaria tradizione religiosa, non solo; ma tutte le parrocchie e le chiese della vallata di S. Pietro e della valle del Chiarsò inviano le rispettive Croci coi relativi cortei (o processioni religiose).

Ben quarantadue processioni, se non erro, salgono il mattino del giorno dell'Ascensione il Sacro colle di S. Pietro. Già nel dì precedente, la popolazione di questa pacifica e laboriosa regione, guarda o scruta la volta celeste, quasi direi con apprensione, e fa dei pronostici sul tempo che farà il giorno seguente. La sera della vigilia, il meraviglioso coro delle campane dell'antichissima Collegiata e Cattedrale, lancia ed espande per l'intera vallata le gioiose note della gran festa che si celebrerà nel domani, mentre fuochi artificiali e razzi illuminano, in un suggestivo, fantasmagorico quadro, il colle che mollemente s'adagia e sovrasta le due classiche stazioni climatico-alpine-balneari di Arta e Piano d'Arta. Il mattino del giorno dell'Ascensione tutte le campane delle vallate del But e del Chiarsò o d'Incaroio, da Timau a Paluzza, Treppo Carnico, Sutrio, Piano d'Arta, Arta, Tolmezzo da Zuglio a Cedarchis a Valle e Rivalpo d'Arta, a Paularo suonano a festa, espandendo le loro note direi solenni che si rincorrono e si fondono in una sublime armonia di suoni e di gloria, cui la natura stessa, la rigogliosa primavera, riveste d'una mirabile e suggestiva cornice di rinascita e di vita.

Una mattinata discretamente serena: solo qualche cirro vaga per la volta celeste seguito da qualche nube più densa e minacciosa, ma tutto, in complesso, lascia prevedere una buona e favorevole giornata. Per tempo salgo il colle di S. Pietro, per poter meglio ammirare, dall'alto, il suggestivo scenario delle varie processioni che affluiscono ed ascendono da varie parti la collina. I pendii e le varie scorciatoie rigurgitano di comitive insolite. Incontro vari gruppi di conoscenti, con quali scambio un rapido saluto: tutti sono ben muniti di provviste per giocondo colazioni all'aperto; altri, anzi numerose comitive, hanno ordinate colazioni nelle trattorie del vicino paese di Fielis; altri ancora hanno ordinato negli alberghi di Zuglio, posto ai piedi della collina, e che saranno portate lassù nelle tradizionali gerle dalle donne zugliesi.

Eccomi a S. Pietro. L'immensa folla dei fedeli, nelle diverse fogge e costumi delle vallate della Carnia, offre un quadro grandioso e fantasmagorico: Un oh!..., di ammirazione esce spontaneo dalle labbra. La massiccia ed antichissima Cattedrale sovrasta imponente; le millenarie tradizioni religiose della Carnia si concentrano su questa collina. E' forse superfluo che io rievochi i fasti e la grandezza di S. Pietro, attraverso quindici secoli di storia, del cristianesimo dapprima, della Chiesa Cattolica, dopo la scissione. E' noto che S. Pietro fu sede Episcopale dal IV. all'VIII. Secolo; i vescovi risiedevano anzi dapprima a Zuglio, posto, come ho già accennato, ai piedi della collina — l'antico Forum Julium Carnicum — contrapposto a Cividale: Forum Julium del Friuli. A quell'epoca c'erano due sole sedi vescovili in Friuli: quella di Aquileia e quella di S. Pietro in Carnia. Dallo VIII. Secolo al 1810 S. Pietro fu sede d'un capitolo o collegio di canonici, presieduto (il collegio) dal Preposito, residente a Zuglio. Il capitolo era formato da una decina di canonici, parte residenziali, parte — completavano il capitolo od il collegio — formato dai parroci di Paluzza, Sutrio, Piano d'Arta e Valle e Rivalpo d'Arta. La Cattedrale conserva perciò il suo antico come di collegiata di S. Pietro.

Ma riportiamoci alla grandiosa e mirabile cerimonia che solennizza l'Ascensione del Redentore, è una cerimonia rara, imponente, oltre ad essere di schietto stampo religioso che riposa lo spettatore in estasi quasi direi sublime; il grandioso corteo delle Croci, artisticamente addobbate e infiorate, si dispone in circolo intorno al vasto stuolo del clero, per l'appello, mentre l'immensa massa dei fedeli riceve in una multiformità di colori, i pendii della collina. Vari fotografi, tra i quali un noto fotografo artista di Udine, hanno ritratto molteplici scene della grandiosa e tradizionale manifestazione religiosa, regionale e prettamente folkloristica.

Concludendo, il reverendo parroco don Attilio Ostuzzi, sacerdote colto e geniale — già direttore d'un giornale ad Udine — ha accennato, dal pergamo, nella sua elevata orazione, alla probabile ricostituzione dell'antico collegio o capitolo dei Canonici in S. Pietro; l'accenno o la nuova, è stata accolta con entusiasmo unanime in tutta la Carnia.

B.

TOLMEZZO

Per l'apoteosi di Don Bosco

I Cooperatori ed ex Allievi di Don Bosco si accingono a rappresentare la nostra provincia alle grandi manifestazioni di giubilo di Roma e Torino per la beatificazione del Grande amico della gioventù, del divulgatore della religione cattolica e nel contempo assertore in ogni parte del mondo del buon nome italiano. L'andata a Roma ha anche il significato di omaggio particolare al Santo Padre in quest'anno del suo giubileo, che volle elevare don Bosco agli onori degli altari, facendo coincidere la data della beatificazione con la grande data della Conciliazione, cui tanto aspirò e desiderò Don Bosco.

La partenza dei Cooperatori, ammiratori ed ex Allievi per Roma seguirà il 31 maggio, ritorno 5 giugno e la spesa per viaggio, vitto ed alloggio è di lire 400 seconda classe; 300: terza. Le prenotazioni vanno fatte possibilmente entro il venti corrente presso i collegi Salesiani di Tolmezzo e Pordenone ed in Udine presso l'avv. Botto Piazza Patriarcato 7. Per Torino partenza 2 giugno ritorno libero. Per questa parte la spesa sarà commisurata alla permanenza.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine